

Riserva dei Laghi: al via l'abbattimento selettivo dei cinghiali



Dalla Riserva un bando per formare selecontrollori

dalla Redazione in attualità
mercoledì 9 novembre 2011

«La Riserva Naturale Regionale dei Laghi Lungo e Ripasottile è riuscita, tramite l'adozione del Piano di controllo numerico della specie cinghiale 2008-2010, a ridurre in modo significativo l'entità dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole».

È quanto afferma il Commissario straordinario Guido Zappavigna che precisa come l'Ente «abbia già fornito, in comodato d'uso gratuito agli agricoltori, ben 85 km di recinzioni elettrificate protettive oltre ad aver realizzato vari corsi di formazione per istruire, gli operatori agricoli, sulle modalità di installazione delle stesse».

«Inoltre - sottolinea il Commissario straordinario - una parte consistente di barriere protettive elettriche, è stata installata, direttamente dai tecnici della Riserva, in specifici punti strategici, per limitare l'ingresso dei cinghiali verso l'interno dell'area protetta».

«Per dar seguito alle legittime aspettative degli agricoltori saranno presto avviati sia le catture che gli abbattimenti selettivi dei cinghiali, per la realizzazione dei quali, verrà coinvolto direttamente anche il mondo venatorio».

«Il nuovo Piano di controllo numerico della specie cinghiale con durata triennale (2011-2013) prevede infatti, oltre all'adozione dei mezzi preventivi, tramite un più diffuso uso dei recinti elettrici, anche l'attivazione delle catture e degli abbattimenti selettivi, al fine di ridurre il numero di cinghiali all'interno del territorio della Riserva. È previsto altresì dal Piano che ci si possa avvalere, oltre al personale delle aree protette del Lazio, di personale esterno coadiuvante, appositamente formato ed autorizzato dall'Ente. A tale scopo è stato pubblicato uno specifico avviso pubblico rivolto a quanti intendano partecipare alle attività di controllo numerico del cinghiale. Al corso saranno ammessi solo coloro che risponderanno a specifici requisiti: non dovranno aver mai subito la sospensione della licenza di caccia e dovranno risiedere nei Comuni del territorio della Riserva. Avranno inoltre la priorità coloro i quali sono in possesso di uno o più cani da limiere abilitati. Gli aspiranti selecontrollori, alla fine del percorso formativo, riceveranno la qualifica di coadiuvanti previo superamento di un esame. Tutto questo al fine di selezionare personale veramente motivato oltre che seriamente preparato. È anche stato previsto che gli animali abbattuti durante gli interventi di selecontrollo potranno essere ceduti agli operatori esterni».

«Con queste azioni - conclude il Commissario - si rinnova l'intento, da sempre fortemente ambito, di completare la normalizzazione dell'annoso problema dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole».

© 2004-2011 www.ilgiornaledirieti.it - Tutti i diritti riservati
Non è consentito il riutilizzo in altre opere multimediali del materiale pubblicato salvo esplicita autorizzazione degli autori.